

INCLUSIONE SCOLASTICA: LAVORI IN CORSO

RUOLO DELLA FAMIGLIA



BREVE RIPASSO

- A maggio del 2021 abbiamo cercato di analizzare insieme alcuni aspetti essenziali dell'inclusione scolastica, partendo dalla scelta della scuola, passando attraverso quanto possiamo aspettarci ci venga proposto e segnalando alcune «cattive prassi», criticità e possibili soluzioni;
- A giugno del 2021 abbiamo affrontato insieme il PEI cercando di comprenderne gli scopi, l'importanza di una corretta stesura, l'importanza delle date e, soprattutto, del coinvolgimento di tutte le figure che le norme individuano come componenti del GLO, gruppo di lavoro dedicato alla sua predisposizione.
- Ad ottobre 2021 abbiamo esaminato l'impatto della sentenza del TAR Lazio che ha annullato il Decreto Interministeriale n. 182 e dei suoi allegati, decreto che introduceva non solo il modello di PEI nazionale, ma anche alcune disposizioni su cui non ci sentivamo assolutamente d'accordo (cfr. esonero, riduzione tempo scuola ecc.)

A CHE PUNTO SIAMO

- Dovremmo aver partecipato alle riunioni del GLO e predisposto il PEI entro, di norma, il 31.10.2021. In questa fase dovremmo aver visto l'applicazione del D.lsg. N. 66/2017 e non del DI 182. In particolare non dovrebbe essere stato previsto l'esonero da insegnamenti, non dovremmo aver visto chiedere o proporre una riduzione dell'orario scolastico per poter svolgere «terapie ricorrenti», ma ancor più, dovremmo aver concorso alla predisposizione di un documento, insieme a specialisti ed insegnanti, che fotografi le potenzialità degli studenti e che, per ciascuna disciplina, fissi obiettivi e criteri di valutazione, oltre che in generale, strumenti e metodi da applicare.
- Dovremmo avere una copia firmata del PEI, in difetto possiamo chiederla ed ottenerla.

COSA FARE ADESSO

- Abbiamo la possibilità di richiedere un'altra convocazione della riunione del GLO per «revisionare» il PEI;
- Serve soprattutto per «aggiustare il tiro» e comunque per confrontarsi.
- Il momento di confronto è utile anche quando è «andato tutto bene».
- Ove si fossero riscontrate delle iniziali difficoltà o ci accorgessimo del fatto che qualcosa non è chiaro o non ci sembri corrispondere alle attese, diventa non solo utile, ma anche necessario.

ALCUNI ESEMPI

- **Sono state previste attività di recupero delle discipline svolte durante le ore dedicate alle terapie?** Assistiamo al fatto che l'alunno/a non partecipa ad alcuni insegnamenti per difficoltà di orario: non sarebbe dovuto accadere, in ogni caso cerchiamo di porre rimedio
- **Sono state indicate le specifiche discipline?** In assenza è difficile formulare una valutazione o sapere cosa ci si aspetti che l'alunno/a acquisisca nella sua personalizzazione. Come visto, non bastano le cd. «aree»
- **Durante la DAD, nei casi in cui si è svolta, l'alunno / a è stato incluso nella classe virtuale? Come?** Individuiamo insieme modalità che possano servire per il futuro.

UNA IMPORTANTE DIFFERENZA:

- PEI DI VERIFICA INTERMEDIA
- PEI DI VERIFICA FINALE

- Sono due momenti diversi
- La verifica intermedia è prevista dall'art. 7, comma 2, lettera h) del D.lgs. n. 66/2017, secondo cui il PEI «e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni». Ma già in precedenza, sin dalla Intesa Governo Regioni del 20.3.2008, art. 3.
- La verifica finale deve svolgersi a giugno e non ha nulla a che vedere con il cd. modello H che le scuole compilano per dare l'indicazione del numero di alunni iscritti e della formazione delle classi.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia.”

Daniel Pennac